



SOLOGNO RAGLIA DOMENICA

13 OTTOBRE

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 9.00** inizio attività con **Asino Bus**, trasporto in calesse trainato da asini
- ore 9.30** **mostra di pittura e poesia** di Stefania Ferretti e Anna Giorgini nei locali della biblioteca Don Fabrizio Crotti (aperta fino alle ore 18.00)
- ore 10.30** partenza per **visita guidata** lungo il paese di Sologno e visita al castagneto
- ore 12.00** Pranzo con piatti tipici locali
- ore 15.00** Caldarroste e Gnocco Fritto
- ore 15.30** **Percorso Benessere** per adulti e bambini con Stefania, lungo la "Pineta della Salute"

Durante la giornata saranno presenti **attività ricreative** per bambini e famiglie con **spettacoli** di magia e intrattenimenti musicali. Sempre nell'ambito della stessa giornata funzioneranno attività di vendita torte caserecce e prodotti tipici locali a km 0 oltre a **bancarelle** che esporranno prodotti artigianali.

Percorso Benessere con Stefania Per Adulti e Bambini



Immerso nel verde della pineta, il percorso benessere, realizzato per volontà dei cittadini di Sologno, consta di una serie di materiali naturali da calpestare a piedi scalzi, per donare innumerevoli benefici

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

PERCORSO BAMBINI ore 15,30 - Giochi Scalzi

Percorso benessere con le andature degli animali e con le palle di gomma. Sul prato, corsa con i sacchi, tiro alla fune, capriole. Massaggi giocosi

PERCORSO ADULTI ore 16,30 - Passi di Benessere

Percorso Benessere con varie andature per stimolare il microcircolo e le terminazioni nervose presenti sulla pianta del piede. Si lavora sull'equilibrio e le percezioni corporee e sensoriali. Sul prato, semplici esercizi di respirazione e di stretching, per rilassarsi. Per finire defaticamento con i piedi nell'acqua.

Costo: Bimbi 2 euro, Adulti 4 euro. È gradita la prenotazione
Al 327 0053243 su WhatsApp o messaggio



"La Piazza"

organo d'informazione del Paese di Sologno

numero 6
OTTOBRE 2019



Lo staff del gruppo "Fuori dal Coro": Emma Fontana - Valentina Sassi - Marina Giorgini - Veronica Silvestri e Anna Giorgini. Luciana Marchi in rappresentanza della Pro Loco Paese di Sologno.

Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: redazione lapiazza4@gmail.com

QUESTO NUMERO È OFFERTO DA SILVER CAFE'. GRAZIE DI CUORE

Sologno e gli Alpini...una cintura che li unisce!

a cura dell'Alpino Luca Sassi



La sagra della cintura a Sologno non è mai stata dimenticata, si era solamente fermata per quanto riguarda l'ambito folcloristico di paese. Ma in ognuna delle nostre case si è sempre festeggiata, con ospiti, parenti e molte prelibatezze da gustare. Quattro anni fa ho chiesto ai miei paesani cosa ne pensavano sul fatto di riportare un po' di aria di festa per le vie del paese proprio in quel giorno (la prima domenica di settembre)... **LA SAGRA DELLA CINTURA** e ho letto, nelle loro risposte e soprattutto nei loro occhi grande entusiasmo. Allora ho deciso di invitare i miei amici alpini del gruppo di Villa Minozzo e loro hanno accettato. Era il 4 settembre 2016 quando Sologno vide sfilare le penne nere dall'Ostello "la Scuola" fino alla Chiesa, ed essere benedetti dal compianto Don Fabrizio Crotti. Ogni anno successivo ho cercato di aggiungere un ingrediente in più, ma senza esagerare: ora siamo arrivati alla sagra della cintura di quest'anno con un cospicuo numero di alpini, autorità, associazioni con i vari labari

e vessilli, il coro di Minozzo e la banda di Villa. Abbiamo assistito a momenti di grande valore quale: **L'ALZABANDIERA E L'OMAGGIO ALLA CROCE DEI CADUTI**. Abbiamo approfittato della presenza del sindaco Sassi e del presidente provinciale degli alpini Benassi per inaugurare la biblioteca di Sologno, con regolare taglio del nastro e benedizione della targa per l'inagurazione **"BIBLIOTECA DI SOLOGNO DON FABRIZIO CROTTI"**, alla presenza dei parenti di questo parroco salito "alla casa del padre" l'anno scorso. Dopo di che tutto si è concluso con l'aperitivo offerto dalla Pro Loco di Sologno e poi tutti a tavola per pranzare. Grazie a tutti voi per avermi dato fiducia in tutto ciò, complimenti alle cuoche, ai camerieri e a tutti i collaboratori. E per quel che mi riguarda il paese di Sologno, negli anni a venire, la prima domenica di settembre aprirà le porte agli alpini.

**W IL PAESE DI SOLOGNO
W GLI ALPINI... SEMPRE!!!**





Nel nostro piccolo

a cura del gruppo "Fuori dal Coro"

L'estate è finita e, pur nel rimpianto delle lunghe giornate di sole e delle belle serate, con tutti i compaesani rientrati al paese per trascorrere un po' di tempo al fresco, possiamo arrischiare un piccolo bilancio delle iniziative svolte dal nostro gruppo. Con una punta di orgoglio e perché no, di autocelebrazione, possiamo dire che le cose fatte sono state di buona qualità e gli eventi proposti hanno avuto una buona partecipazione di pubblico. Partendo dalla primavera, ricordiamo il cambio della guardia alla redazione del Gazzettino. Ringraziando ancora chi ci ha preceduti, contiamo di continuare a lavorare per "La Piazza" con impegno per renderlo sempre più ricco e accattivante. Ricordiamo la presentazione del libro di poesie di Anna Giorgini "Inseparabili amiche" che ha venduto una cinquantina di copie che sono servite a sostenere il Premio Letterario "Loris Malaguzzi". Ne abbiamo ancora a disposizione per chi non era presente. Proseguiamo con l'iniziativa del cinema, che, ci permettiamo di dirlo, ha avuto una buona qualità di proiezioni e un buon ricavato.



Teniamo a precisare che detto ricavato, di euro 255,00, è stato promesso alla chiesa per l'installazione del nuovo orologio. A seguire, con molta gioia, ricordiamo la "Serata sotto le stelle": le proiezioni nel salone Pro Loco e in seguito l'osservazione dal campo sportivo con il telescopio sono stati a dir poco emozionanti: vedere da vicino (si fa per dire) la Luna, Giove, Saturno è stato bellissimo e i molti grandi e bambini presenti hanno partecipato con una attenzione a dir poco entusiastica. Un ringraziamento ancora a Pierluigi Giacobazzi per la bella iniziativa. La serata sotto le stelle si è anche tramutata in serata del gnocco fritto: in sede si è fritto ininterrottamente tutto il pomeriggio e non si riusciva a star dietro alle richieste. Praticamente con il ricavato abbiamo abbondantemente coperto le spese

della serata. Chapeau alle donne della cucina che si danno sempre da fare: senza di loro tante iniziative sarebbero vane. Infine, con tanta fatica ma anche con tanta gioia, siamo arrivate al Premio Letterario "Loris Malaguzzi". Il percorso non è stato facile: trovare i contatti, seguire tutti gli elaborati, che per inciso sono stati quasi un centinaio, non poco per una piccola realtà come la nostra, organizzare la giornata non è stato uno scherzo. Ma, tra le tante qualità del nostro gruppo, c'è anche la cocciutaggine. La svolta alla difficoltà di utilizzare un nome così importante si è avuta con i contatti avuti con il nipote Andrea, che ci ha permesso di andare avanti con una disponibilità fuori dal comune. Non finiremo mai di ringraziarlo. È stato presente anche al Premio e ci ha ringraziato per aver ricordato il nonno, con molta umiltà e senza prosopopea. Deliziosi la moglie e il figlio, il quale ha letto un pezzo scritto dal bisnonno Loris su Sologno. Gli elaborati erano tutti di ottima qualità e i premiati hanno trovato l'unanimità della giuria. Grazie a Don Fernando per averci ospitati, a Simone Silvestri per la conduzione, a Mario Stefanini per le letture, a Lorenzo Munari per la musica, a Veronica Silvestri per la bella iniziativa con i ragazzi di Roteglia, a Luciana, Eva e Domenica Moreni per il buffet e a Luca Sassi per i microfoni. Siamogià pronte per organizzare l'evento del prossimo anno! Se nel frattempo ci saranno altre iniziative vi informeremo tramite "La Piazza". Che dire. Sono piccole cose che però danno un po' più di sapore al nostro paese semi abbandonato fra i monti e che serviranno, auspichiamo, a ravvivarlo un po'.

Grazie a tutti.

Il gruppo culturale "Fuori dal Coro"



Cenni storici del nostro territorio

A cura di Alfonso Sassi

Leggendo il libro di Giuseppe Giovanelli "Talada terra di S. Michele" nel millenario, appunti di storia civile e religiosa, un lavoro, come dice l'introduzione di Don Alcide Mariotti, di ricerca certosina di manoscritti e pergamene di archivi secolari, si conoscono fatti e personaggi incredibili. Come Gerardo, fondatore del XIII secolo del convento di S. Spirito fuori la cinta muraria di Reggio, Donna Margherita, una volontaria di Talada dedita alla cura dei poveri e degli ammalati, ed il grande pittore Pietro da Talada. Invito tutti a leggere questo libro: è una vera scoperta delle origini dei paesi della nostra amata montagna. Ma vorrei sottolineare solo alcune notizie che rendono attuale e interessante la sua lettura. Chi passa per Cerrè Sologno, l'allora Cirelio, trova una indicazione con scritto "Stazione" (che non ha niente a che vedere con i treni...): questa località viene menzionata in una pergamena di Marola degli anni 1276-77. Il toponimo "Statio", come dice il Forcellini, ha la stessa definizione del campo camelasio, cioè una stazione di servizio dove, sull'opposta sponda di Sologno, i funzionari dell'impero sostavano e cambiavano le cavalcature. Presso questo campo l'eremita Gerardo fonderà nel 1106, con l'aiuto di Matilde, un ospedale per l'accoglienza ed il ristoro dei viandanti. Altra notizia interessante è la devozione che i Longobardi avevano per S. Michele, spesso rappresentato come un guerriero in armi, elmo e corazza. Troviamo infatti cinque dediche a S. Michele: a Monte Rossolo (l'attuale Regnola), Talada, Bondolo, Carù e Ripiola. In contrapposizione, già nella metà del IX secolo, l'unità religiosa sanciva la devozione alla Beata Vergine Maria Assunta, con le dediche delle chiese di Campiola, Minozzo, Toano, Felina e Pianzo. Continuando con le notizie che ci interessano più da vicino, riportate nel libro di Giovanelli, si impara che la Robbia (rubia tinctorum), usata nelle antiche tecniche di tintura dei tessuti, è presente in Italia solo nelle località di Casale e di Talada. Sull'altra sponda del Secchia, in località Gazola (l'attuale Gacciola), nel XIX secolo era funzionante una tintoria medioevale con fallo????, in cui le famiglie dei paesi limitrofi



Da un'opera del pittore Giovanni Canovi


andavano a tingere i tessuti. Il Rosso era tra i colori più usati. Altra tintoria molto utilizzata era al Pianello di Bondolo. La robbia aveva buone ragioni, come dice Giovanelli, per essere coltivata. E, come ultima notizia che ci riguarda, descrive l'emigrazione che i lombardi della montagna reggiana, considerati dagli abitanti delle Tuscia (Toscana) banditi e ribelli, facevano verso le località di Grosseto, Siena, Volterra e Firenze. Da qui i migranti di Sologno e Carù, intorno all'anno 1577, appresero "il mestiere delle Suvore", importando e lavorando sistematicamente il sughero per smerciarne poi i prodotti nel ducato di Reggio. Il libro di Giuseppe Giovanelli è dedicato a Monsignor Giovanni Costi, già parroco di Sologno, nel 60° della sua ordinazione sacerdotale, nativo appunto della Parrocchia di Talada.

State Bene

Rubrica di Stefi

Lo stomaco digerisce il cibo e i pensieri



Lo stomaco, non solo è l'organo che digerisce il cibo ingerito, secondo la Medicina Tradizionale Cinese è il nostro secondo cervello; attraverso esso infatti digeriamo i nostri pensieri e i sintomi che manifesta, sono espressione di molti nostri stati emotivi: quando siamo innamorati, sentiamo le farfalle allo stomaco, in una situazione di stress lo sentiamo chiuso o si crea acidità, quando siamo preoccupati ci duole o brucia, se c'è un rifiuto abbiamo nausea e rigurgiti, giusto per fare qualche esempio. Il colore associato a quest'organo è il giallo, quindi mangiare alimenti di questo colore come zucca, carote, ceci, miglio o anche vestirsi di giallo o semplicemente guardarlo, aiuta assai per riequilibrarlo. L'orario della sua massima attività è dalle 7 alle 9, quello della colazione, la sua minima attività è dalle 19 alle 21, l'orario della cena. Se avete problemi allo stomaco oltre ad adottare una alimentazione adeguata, cercate di allontanare i cattivi pensieri. Potete anche massaggiarlo con essenza di lavanda in senso antiorario oppure il punto riflesso su entrambi i piedi posizionato qui 

Con l'augurio a tutti di avere tante farfalle nello stomaco.